

“...e siate riconoscenti !”

(Lettera ai Colossesi 3, 15)

Bollettino del Villaggio dell' Arca

Anno 6 n. 61 – settembre 2005

Carissimi amici,

anche questo mese il bollettino vi arriva con ritardo. Abbiamo tardato, sperando di potervi dare qualche buona notizia, particolarmente a coloro che dopo l'ultimo numero hanno scritto e telefonato chiedendo con ansia e preoccupazione notizie dei bambini riportati in orfanotrofio.

Se da un lato il ritardo non ha portato ad alcun mutamento nella situazione generale, abbiamo però una piccola grande consolazione giunta assolutamente inaspettata. La mamma di Gulnara è ricomparsa come dal nulla, prima volta da quando Gulnara era stata affidata, piccolissima, all'orfanotrofio. E' venuta a conoscenza da Gulnara stessa della nostra esistenza e del rapporto che ci lega a lei da ormai 6 anni. Ha espresso, insieme ai parenti con cui vive, il desiderio di incontrarci e conoscerci; e così, durante un'invito a casa loro, svoltosi secondo le migliori tradizioni kazakhe, abbiamo fatto a lei la proposta che, firmando personalmente una dichiarazione, ritirasse definitivamente la bambina dall'orfanotrofio visto che non aveva perso la patria potestà, e che, se lo desiderava, la affidasse nuovamente a noi con un regolare contratto di affido.

In forza anche del desiderio espresso da Gulnara stessa alla mamma di voler vivere con noi a Talgar, la mamma non ha fatto alcuna obiezione, anzi, si è detta felice visto che comunque non avrebbe la possibilità di seguire la bambina a causa del lavoro (ironia della sorte, lavora come balia in un orfanotrofio statale) e resasi conto delle condizioni in cui Gulnara vive. Resta comunque un mistero, quello di rapporti simili a questo, dove verso i propri figli non si nutre (almeno così appare ad uno sguardo esterno) se non un sentimento vago come quello che potrebbe legare ad un qualunque bambino appena conosciuto e che genera solo qualche emozione superficiale e passeggera. E di casi del genere siamo stati testimoni molte volte, ma forse lo percepiamo ora con più incisività, forse a causa della vicenda che stiamo vivendo.

Ora Gulnara è rientrata a pieno ritmo e con tutta se stessa nella vita del villaggio (nella foto, un momento di relax sul divano insieme alla piccola Cristina) e grazie a ripetute pressioni fatte sul direttore, è stata accolta nella scuola statale, dove, con molta soddisfazione e orgoglio, se reca tutti i giorni insieme agli altri nostri studenti "esterni".



Si perché dal primo di settembre la scuola, sia quella statale sia quella "privata" dell'Arca hanno ripreso ufficialmente le loro lezioni. Nella foto ecco 3 dei nostri scolaretti tirati a lucido e pronti a prendere parte a quello che qui si chiama il "primo campanello", cioè l'apertura solenne con tanto di festa e consegna di fiori alle maestre. Quest'anno poi, forse grazie ai rapporti che si sono creati con fatica con l'amministrazione della scuola, è stato dato l'accesso anche ad un gruppo di piccoli, con la creazione di una classe preparatoria in vista dell'ingresso nella 1ª il prossimo anno.

Per quanto riguarda invece la scuola del villaggio, continua a piccoli passi il lavoro di completamento dell'arredamento e



dell'acquisto di materiale didattico, necessario allo svolgimento delle lezioni.

Questo lavoro viene portato avanti, oltre che per il raggiungimento di condizioni il più possibile ottimali per lo svolgimento delle lezioni, anche in vista del rinnovo della licenza educativa, che, concessaci lo scorso anno in prova, tra poco più di un mese dovrà subire una serie di controlli in vista della concessione di un permesso definitivo, sia per quanto riguarda il lavoro educativo, sia per quello medico-riabilitativo.

Sul fronte dei lavori edilizi, è terminata la ristrutturazione e il rinnovo delle tre case adibite ad abitazione dei bambini. Oltre a lavori che hanno rinnovato l'impianto idraulico e quello di riscaldamento interno alle case stesse, sono state apportate delle modifiche tra cui quelle più impegnative il cambio delle finestre e dei pavimenti per garantire una maggiore resistenza nel tempo e migliori condizioni sul piano della tenuta termica all'interno delle case stesse. Infine tutte e tre sono state riverniciate esternamente con dei colori più vivaci, tanto che ormai nel linguaggio interno della famiglia, ogni casa si "chiama" con il colore che la contraddistingue.



Anche in questo caso, stiamo lentamente procedendo con il rinnovamento dell'arredamento di ogni casa, cercando in questo di coinvolgere la creatività, la fantasia e i desideri soprattutto dei più grandicelli. La cosa sembra proprio di loro gradimento.

Infine un altro intervento che si è reso necessario, in vista di una maggiore comodità nella gestione della cucina e non ultimo anche in vista di un risparmio nelle spese, è stata la creazione di una cantina

(o come qualche esperto mi ha detto chiamarsi in alcune regioni italiane, la "ghiacciaia") nelle immediate vicinanze dell'edificio che accoglie la cucina e il refettorio. Già iniziamo a riporre il raccolto di patate che viene dal nostro campo e le prime conserve già preparate durante l'estate.

Continuiamo a sperare di tornare a voi con notizie che riportino a tutti, ma in primo luogo ai bambini stessi, la serenità e la sicurezza per il domani. Grazie per esserci sempre fedelmente vicini con la vostra amicizia. Un forte abbraccio da tutti noi



p. Guido & famiglia

Come aiutare

ASSOCIAZIONE "ARCA ITALIA"

BANCA REGIONALE EUROPEA SPA

Ag. Piazza Duomo n° 5 20052 MONZA (MI)

Conto corrente 000000015500 CAB: 20400 ABI: 06906 CIN: X

per i bonifici provenienti dall'estero il codice IBAN è: IT 85X 06906 20400 000000015500

p. Guido Trezzani
e mail tguido@nursat.kz

tel. + 7 333 22 333 89
internet www.larca.org